

Legacoop informazioni 16-2024



Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Legacoop presenta il nuovo logo: Gamberini, simboleggia il nostro impegno per affermare l'uguaglianza.....	3
Immagina, conclusa la conferenza programmatica di Legacoop: rappresentanza, innovazione, inclusione, formazione al centro dell'agenda per il futuro	5
Immagina, nuova identità per Legacoop: logo, mission, vision cambiano e portano i valori cooperativi nella contemporaneità.....	9
False imprese, Gamberini: il governo accolta la raccomandazione della Camera di intervenire contro l'intermediazione illecita di manodopera	12
Cooperfidi Italia, oggi a Bologna l'assemblea pubblica dei soci. Gamberini: invertire la rotta verso una finanza sostenibile.....	14
Vinitaly, Legacoop Agroalimentare incontra la politica.....	17
Vinitaly, Legacoop Agroalimentare: "Abbassare i tassi di interesse per non fermare gli investimenti"	19
Il cortometraggio di Legacoop Romagna sull'alluvione tra i finalisti del premio "Film Impresa" di Roma	22
Archiginnasio d'oro a Prodi, Ghedini (Legacoop Bologna): ha onorato la nostra società	24
CER, dal 24 aprile stop al regime transitorio	25
"Impiatta l'Impatto": al via il progetto di Camst group che introduce menù a basso impatto climatico.....	27
Digitale, Yeah – ramo della cooperativa veneta Quid – avvia ricerca con Università di Verona	29
Inaugurato a Nola (NA) l'intervento di forestazione realizzato grazie al sostegno di CPL Concordia	31
Coop Alleanza 3.0 sostiene in progetto Blueat	35
Parma. Convegno "Il peso delle parole, la forza della cooperazione": ruolo e proposte delle cooperative sociali per l'inclusione	37
Cooperatori romagnoli a Roma per la presentazione della nuova immagine associativa.....	39
"Cooperare, che impresa!" l'idea di Legacoop Puglia per esportare il modello cooperativo con il racconto diretto di chi lo vive	41
Progeo: Open Day al Mulino di Ganaceto per l'inaugurazione del nuovo impianto di stoccaggio	43
Sostenibilità: a Bologna presentata ricerca di Impronta etica	45
Coopservice ottiene la certificazione ISO 56002 per il sistema di gestione dell'innovazione.....	48
Spiagge: cooperative balneari romagnole manifestano a Roma	50
Cooperativa Itaca si aggiudica il premio "Bilancio della sostenibilità" del Corriere della sera	51
Cooperativa Itaca. Incontri gratuiti sulla cura delle persone con demenza.....	53

Legacoop presenta il nuovo logo: Gamberini, simboleggia il nostro impegno per affermare l'uguaglianza

16 Aprile 2024



Roma, 16 aprile 2024 – “Siamo portatori dell’uguaglianza e dell’equità nell’era della complessità. Il nuovo logo di Legacoop racchiude questo messaggio e intende produrre un migliore impatto su tutti coloro che entrano in contatto con la nostra associazione, accendendo l’empatia e quindi la relazione con le persone”.

Lo ha spiegato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, presentando il nuovo logo dell’associazione in occasione della Conferenza programmatica e di organizzazione che si è svolta ieri pomeriggio e stamattina a Roma.

Il simbolo ‘uguale’ (=), dunque il concetto di uguaglianza, alla base del logo che a partire dai prossimi giorni rappresenterà Legacoop in tutte le sedi e su tutti i canali di comunicazione, “è stato scelto -sottolinea Gamberini- in coerenza con l’impegno che Legacoop e le cooperative associate assicurano per contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, accentuatesi in anni recenti, proponendo i valori della cooperazione come strumento per costruire un modello di sviluppo più inclusivo e sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale”.

Legacoop presenta il nuovo logo: Gamberini, simboleggia il nostro impegno per affermare l'uguaglianza

L'operazione di rebranding dell'associazione si è avvalsa del supporto professionale dell'Agenzia Inarea, presieduta da Antonio Romano.

Rassegna stampa:

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/04/16/legacoop-presenta-il-nuovo-logo_2b6ae23d-e466-448f-b626-82caa130efed.html

<https://www.teleborsa.it/News/2024/04/16/legacoop-presenta-il-nuovo-logo-gamberini-simboleggia-il-nostro-impegno-per-affermare-l-uguaglianza-191.html>

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/04/16/legacoop-presenta-il-nuovo-logo-gamberini-simboleggia-il-nostro-impegno-per-affermare-l-uguaglianza/MTkxXzIwMjQtMDQtMTZfVExC>

<https://finanza.repubblica.it/News/2024/04/16/legacoop-presenta-il-nuovo-logo-gamberini-simboleggia-il-nostro-impegno-per-affermare-l-uguaglianza/>



Legacoop cambia logo all'insegna dell'uguaglianza

«Scelto in coerenza con l'impegno che Legacoop e le cooperative associate assicurano per contrastare le disuguaglianze economiche e sociali», ha spiegato il presidente Simone Gamberini

 Vita.it

Immagina, conclusa la conferenza programmatica di Legacoop: rappresentanza, innovazione, inclusione, formazione al centro dell'agenda per il futuro

16 Aprile 2024



“La nostra organizzazione è per sua natura estremamente plurale. Opera per il benessere economico e la coesione sociale, la qualità del lavoro, dell’ambiente e della vita, per la cura delle persone e dei territori, per la legalità e il futuro delle nuove generazioni. Abbiamo grandi obiettivi e sono convinto che la forza del collettivo e della squadra di grande qualità ci permetterà di perseguirli con forza, tenacia e competenza”. Ha aperto così oggi la seconda giornata di lavori della conferenza programmatica di Legacoop “Immagina” il direttore **Gianluigi Granero**, che ha illustrato le novità dell’assetto associativo e i piani per il futuro.

“Legacoop deve essere parte attiva nella definizione di percorsi e strategie e focalizzare la sua efficacia nella rappresentanza, nella funzione di supporto e nell’erogazione di servizi, lavorando per le cooperative e mettendole al centro della propria agenda. Stiamo implementando”, ha spiegato Granero, “nuove modalità organizzative. Con l’esperienza di Immagina abbiamo sperimentato un sistema di co-design, un modello a matrice: l’associazione si colloca sempre di più in prossimità dei bisogni, sviluppa una conoscenza concreta delle singole realtà

Immagina, conclusa la conferenza programmatica di Legacoop: rappresentanza, innovazione, inclusione, formazione al centro dell'agenda per il futuro

cooperative, valorizza le competenze ovunque si trovino, promuove innovazione e adattabilità”.

“Grazie al nuovo modello di governance partecipativa”, ha spiegato ancora, “l'associazione intende creare un ambiente di lavoro dinamico e coinvolgente, in una tensione al miglioramento permanente”.

Tassello fondamentale di questo nuovo corso è il “rafforzamento della rappresentanza, che non deve essere letto in antitesi o in alternativa ad altri compiti e servizi associativi, ma deve fare sistema. Non esiste rappresentanza senza servizi e non possono esserci servizi senza rappresentanza. Sono due le solide gambe dell'architrave associativa di Legacoop”.

Altri temi centrali per Granero: beni confiscati, “stiamo mostrando concretamente che possiamo dare un contributo al Paese per combattere la criminalità organizzata attraverso la collaborazione con la piattaforma Libera Terra”.

Quanto alla questione delle risorse: “Il Consiglio di presidenza ha iniziato un'analisi del sistema contributivo associativo, ci basiamo su regole di 10 anni fa ma è cambiato molto e di conseguenza dobbiamo rivedere le politiche associative”.

Dobbiamo sempre tener presente, ha sottolineato Granero, che Legacoop “sviluppa progetti e servizi per far nascere e crescere le imprese cooperative in ogni settore e realtà del Paese. Lavora sui bisogni emergenti, dai quali nasce nuova cooperazione”. Proprio per questo “riteniamo di essere la soluzione alle tante disuguaglianze emerse in un periodo di rapide trasformazioni come quello che stiamo attraversando”.

Tutto è basato, ha concluso, “su un'unica, solida e grande visione comune e l'impegno condiviso di voler contribuire attivamente alla costruzione di un Paese migliore. Il mondo ha bisogno di cooperazione. E insieme potremo fare la nostra parte per costruire una Legacoop sempre più forte e autorevole”.

Hanno poi parlato di innovazione tecnologica e intelligenza artificiale **Andrea Pagnin** e **Chiara Storchi** dell'Istituto italiano di tecnologia (IIT) di Genova. A questa sessione è seguito l'intervento di **Piero Ingrosso**, presidente di Fondazione Pico per l'innovazione cooperativa, che ha illustrato alcuni progetti di Legacoop per l'innovazione, tra cui Cooding (*Cooperative digital innovation goals*), le collaborazioni con altre realtà associative per l'attuazione dei fondi PNRR dedicati all'innovazione delle imprese, l'iniziativa Europadigitale.coop per il dialogo sull'innovazione tra cooperazione e istituzioni.

“Raggiungere 7500 imprese in due anni è uno degli obiettivi molto sfidanti di digital ACE, il nuovo costituendo Polo di innovazione digitale sostenuto dal MIMIT e realizzato dalla Fondazione PICO e da CNA”, ha raccontato Ingrosso. “La Fondazione PICO”, ha ricordato, “è lo strumento di Legacoop per promuovere i processi di innovazione digitale per tutto l'ecosistema cooperativo. E con questo progetto intende raggiungere prima di tutto le imprese nel Sud Italia, di piccole e piccolissime dimensioni, con servizi di *assessment, post assessment e digital labs* che si attiveranno sulle filiere di interesse delle imprese di Legacoop”. Sempre con un'idea di innovazione *human centered*”, ha concluso, “che mette le persone davvero al centro. Un

Immagina, conclusa la conferenza programmatica di Legacoop: rappresentanza, innovazione, inclusione, formazione al centro dell'agenda per il futuro

concetto che chiamiamo mutualismo digitale. È la distintività cooperativa che vogliamo portare nel futuro della comunità digitale”.

“Una Legacoop più attrattiva e a misura delle diversità sociali, in particolare quelle meno rappresentate: donne, generi, nuove generazioni, culture di origine straniera”. È l'obiettivo a cui sta lavorando la commissione pari opportunità dell'associazione, presieduta da **Annalisa Casino**, anche lei intervenuta dal palco di Immagina. I dati sulla governance delle cooperative mostrano un livello di pari opportunità ancora troppo basso rispetto a quelli che sono gli obiettivi che Legacoop si è posta. “Dovremo costruire azioni sistemiche e calibrate, con una prospettiva di lungo termine”. Le azioni distintive da intraprendere secondo Casino: formazione, promozione delle certificazioni di parità di genere nelle imprese, azioni in rete per il contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni, nuove politiche e servizi di *welfare*, nuova occupazione e imprenditoria cooperativa al femminile, sinergie e partnership con i settori e i territori dei Legacoop sulle pari opportunità. “La cooperazione è uno strumento di emancipazione culturale delle donne oltre che di cura del loro benessere e di quello delle comunità in cui operano. Per questo immaginiamo il suo futuro equo, inclusivo, conciliante ma soprattutto rinnovato negli stili di leadership”.

Ha parlato poi **Alessandro Hinna**, che ha illustrato il progetto per la formazione cooperativa “Centro di competenze Strategiche” promosso da CNS, Consorzio Integra, Legacoop, Coopfond, SCS Consulting. Si tratta di “creare ecosistemi di conoscenza cooperativa. E supportare una nuova programmazione per dare sempre più centralità alla cooperazione nei processi economici e sociali del Paese”.

Marisa Parmigiani, direttrice di Fondazione Unipolis, ha raccontato a Immagina uno dei progetti concreti al centro della nuova Agenda cooperativa, in materia di sostenibilità: “Legacoop ha recentemente creato una task force sulla sostenibilità con esperti e persone che già oggi portano avanti progetti e politiche sostenibili nelle nostre imprese. Ha il compito di valorizzare e promuovere il modello cooperativo come sistema di sostenibilità, amplificato quindi dai principi e valori dell'identità cooperativa. Prima di tutto dobbiamo lavorare sulla rendicontazione ed esercitare una capacità di rendicontare in maniera confrontabile e oggettiva per ottenere una riconoscibilità”.

Per le istituzioni è intervenuta **Lorenza Bonaccorsi**, presidente del Municipio I di Roma Capitale: “Per anni le associazioni e le cooperative”, ha riconosciuto Bonaccorsi, “hanno sostituito le istituzioni nell'affrontare le emergenze del territorio”. Per questo “vi ringrazio, perché portate la vostra esperienza e i vostri valori tra la gente e perché contribuite ad un'economia di comunità e a modelli virtuosi e solidali. Unendo le forze rilanciamo la città”.

Enzo Memoli ha intrattenuto il pubblico con un “*unconventional talk*” dal titolo Ricette cooperative: ha coinvolto la platea con un sondaggio in tempo reale su alcuni temi cooperativi e ponendo domande agli spettatori sulla propria esperienza e su quale sia per loro la “ricetta” giusta per fare cooperativa.

Dove va l'Europa e come contribuire al suo sviluppo democratico e sostenibile: questo il titolo della relazione di **Marc Lazar**, professore di Storia e Sociologia politica all'*Institut d'études*

Immagina, conclusa la conferenza programmatica di Legacoop: rappresentanza, innovazione, inclusione, formazione al centro dell'agenda per il futuro

politiques de Paris, che ha chiuso i lavori della mattinata, prima degli interventi dei delegati.

Immagina, nuova identità per Legacoop: logo, mission, vision cambiano e portano i valori cooperativi nella contemporaneità

15 Aprile 2024



Roma, 15 aprile 2024 – “Siamo portatori dell’uguaglianza nell’era della complessità”. Il nuovo logo di Legacoop (foto in allegato) racchiude questo messaggio e intende “avere un migliore impatto” sul mondo che circonda l’Associazione “accendendo l’empatia e quindi la relazione” con le persone. Lo ha spiegato Antonio Romano, fondatore di Inarea, l’agenzia di design che ha assistito Legacoop nell’operazione di “rebranding”. Il simbolo ‘uguale’ (=), dunque il concetto di uguaglianza, è alla base del logo che a partire dai prossimi giorni rappresenterà Legacoop e i suoi valori in tutte le sedi e su tutti i canali di comunicazione.

Il nuovo brand associativo è stato lanciato oggi dal presidente Simone Gamberini – insieme ad Antonio Romano – durante l’evento Immagina, la conferenza programmatica e organizzativa di Legacoop in corso a Roma al Teatro Ambra Jovinelli e che terminerà domani. Oltre al nuovo logo, Gamberini ha annunciato il rinnovamento della “vision” associativa: “Per Legacoop la cooperativa è la forma d’impresa democratica, equa e competitiva, che tramite la democrazia economica garantisce uno sviluppo sostenibile e rende le persone protagoniste. Opera costantemente per il benessere economico e la coesione sociale, la qualità del lavoro,

Immagina, nuova identità per Legacoop: logo, mission, vision cambiano e portano i valori cooperativi nella contemporaneità

dell'ambiente e della vita, per la cura delle persone e dei territori, e per la legalità e il futuro delle nuove generazioni”.

Quanto alla “mission”, anche questa rinnovata, Gamberini ha spiegato che Legacoop è “presidio per il rispetto dei valori cooperativi e delle regole. Sviluppiamo progetti e servizi per far nascere e crescere le imprese cooperative in ogni settore e realtà del Paese. Tuteliamo e promuoviamo lo sviluppo cooperativo, sostenendo il ruolo economico, sociale, culturale e civico delle cooperative e dei soci, convinti della loro capacità di rispondere ai bisogni delle persone, delle comunità e dell'ambiente”. Legacoop ha rinnovato anche la sua Carta dei valori e il suo Codice etico.

“Oggi desidero celebrare l'orgoglio cooperativo, un forte sentimento che ho sentito negli oltre 300 interventi di cooperatrici e operatori durante il percorso di Immagina”, ha esordito Gamberini aprendo la giornata di lavori. Immagina è infatti stato un progetto di coinvolgimento della base associativa durato alcuni mesi. Legacoop si è attivata a ogni livello – settoriale, territoriale e nazionale – per raccogliere le idee dei operatori e delle cooperatrici ed elaborare risposte concrete a bisogni emergenti di grande rilevanza, quali la transizione digitale ed ecologica, l'energia pulita e a basso costo, un lavoro dignitoso e paritario tra uomini e donne, il coinvolgimento dei giovani nelle imprese cooperative.

“Immaginazione, concretezza, orgoglio, identità, uguaglianza, centralità del socio, parità di genere, sud, lavoro, giovani, innovazione digitale, welfare, Europa. Sono le vostre parole”, ha detto Gamberini, “e sono quelle che vogliamo mettere al centro della nostra nuova agenda per il Paese”.

“Gli ultimi anni sono stati particolarmente difficili, con gravi ripercussioni sull'economia. Il movimento cooperativo nella sua storia ha sempre attraversato periodi di grandi difficoltà: non dobbiamo dimenticarlo. Siamo stati tra quelli che hanno tenuto in piedi l'Italia: ne è stato un esempio il periodo del Covid”, ha proseguito il presidente. “Parlo di questo quando rivendico con orgoglio una storia e un'umanità che rispondono alle chiamate del Paese”. E ancora: “Ora è giunto il momento di dare nuove risposte, per rilanciare con forza l'identità e i valori della cooperazione”.

Secondo Gamberini “dobbiamo potenziare i servizi per la promozione d'impresa e focalizzarci su alcuni possibili assi: i workers buyout, le cooperative di comunità, le comunità energetiche, le cooperative in ambito sportivo, la promozione associativa di cooperazione tra lavoratori autonomi e professionisti (soprattutto in settori innovativi come quello creativo e digitale), il rilancio in settori strategici per il Paese e il made in Italy, quali: agricoltura e industria, le reti cooperative territoriali ‘aperte’, per l'integrazione delle risorse culturali, naturali, artigianali del territorio, delle filiere di economia circolare e sostenibile, o di produttori e consumatori”. Per il presidente “occorrono servizi per la nascita di start-up, e per intercettare nuove ibridazioni imprenditoriali, imprese sociali, reti o filiere con realtà giuridicamente diverse ma con obiettivi comuni”.

Oltre a Gamberini sono intervenuti i vicepresidenti di Legacoop Eleonora Vanni, presidente di Legacoopsociali; Attilio Dadda, presidente di Legacoop Lombardia; Daniele Montroni,

Immagina, nuova identità per Legacoop: logo, mission, vision cambiano e portano i valori cooperativi nella contemporaneità

presidente di Legacoop Emilia-Romagna; Roberto Negrini, presidente di Legacoop Toscana; Claudio Atzori, presidente di Legacoop Sardegna; Francesca Federzoni, presidente della cooperativa Politecnica. (Sulla [pagina Twitter](#)¹ di Legacoop una sintesi dei loro interventi).

Tra gli ospiti l'assessora alle politiche agricole e ambientali di Roma Capitale Sabrina Alfonsi. Hanno intrattenuto il pubblico lo scrittore Stefano Massini, con il suo intervento "Preparare il futuro, a cominciare da oggi, consapevoli di ieri" e l'attore comico Alessandro Bergonzoni, con l'ironico monologo "Quanto fa parola per parola? Pensiero!".



1. Vedi <https://twitter.com/LegacoopN/status/1779883533881754017>.

False imprese, Gamberini: il governo accolga la raccomandazione della Camera di intervenire contro l'intermediazione illecita di manodopera

18 Aprile 2024



Roma, 18 aprile 2024 – “Apprezziamo e condividiamo la decisione della Camera dei deputati di approvare, nell’ambito del dl PNRR, l’ordine del giorno dell’onorevole Maria Cecilia Guerra che impegna l’esecutivo a valutare l’opportunità di intervenire con azioni specifiche volte a contrastare l’attività di intermediazione illecita di manodopera svolta da false imprese, tra le quali anche le **false cooperative**. Auspichiamo che questa raccomandazione trovi la pronta disponibilità del governo”.

A dirlo è il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**, che ricorda come “negli ultimi anni il legislatore ha emanato diversi provvedimenti di legge volti a contrastare il fenomeno della falsa impresa, recependo, nella legge di bilancio per il 2018, alcune proposte avanzate dall’Alleanza delle Cooperative, promotrice della campagna ‘Stop alle false cooperative’, con la raccolta di

False imprese, Gamberini: il governo accolga la raccomandazione della Camera di intervenire contro l'intermediazione illecita di manodopera

100.000 firme per una legge di iniziativa popolare. Provvedimenti che hanno avuto l'effetto positivo di contenere il fenomeno delle false cooperative e, al contempo, di accrescere l'attenzione verso altre forme giuridiche di esercizio dell'impresa in forma collettiva, come la srl semplificata, spesso strumentalmente utilizzata dalla criminalità per generare profitto illecito, attraverso fenomeni di sfruttamento di manodopera a basso costo ed elusione ed evasione fiscale”.

“Adesso, però – aggiunge Gamberini – è necessario proseguire su questa strada, qualificando l'azione di contrasto alle false imprese, che lucrano illegalmente sulla pelle dei lavoratori, intervenendo su aspetti specifici. In particolare, occorre rivedere: la disciplina in materia di appalti, con particolare riferimento al contrasto alle gare al massimo ribasso e alla revisione dei prezzi a seguito del rinnovo dei CCNL; la disciplina in materia di rappresentanza delle Parti Sociali ai fini della contrattazione collettiva, per rendere più stringente l'applicazione dei contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative e rendere illegali i cosiddetti contratti pirata; la disciplina in materia attività di vigilanza nei confronti delle imprese, per creare un coordinamento delle diverse Autorità ispettive, puntando al controllo di tutte le false imprese”.

Infine, il presidente di Legacoop indica la necessità di “una riforma del sistema di vigilanza sulle cooperative, che rafforzi la capacità di controllare tutte le imprese cooperative e non solo quelle aderenti alle principali Centrali Cooperative”.

Cooperfidi Italia, oggi a Bologna l'assemblea pubblica dei soci. Gamberini: invertire la rotta verso una finanza sostenibile

19 Aprile 2024



Presso il Salone delle Feste de "I Portici" di Bologna si è svolta l'assemblea pubblica dei soci di Cooperfidi Italia, il consorzio fidi di riferimento dell'economia cooperativa e sociale, del Terzo Settore e del settore primario con sede legale e direzione generale a Bologna e sedi distaccate a Milano, Napoli e Roma.

L'Assemblea, che quest'anno aveva al centro il tema "Mutualismo e prossimità alle imprese associate", oltre a presentare e approvare i risultati del Bilancio d'Esercizio 2023 della Società, ha approfondito le tematiche dell'evoluzione della garanzia mutualistica e del credito bancario alla luce delle nuove stringenti regolamentazioni europee e nazionali.

I lavori, coordinati dal presidente di Cooperfidi Italia Mauro Frangi hanno visto la partecipazione dei co-presidenti dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Simone Gamberini, Presidente di Legacoop, Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, Giovanni Schiavone, Presidente Agci.

La giornata si è aperta con i saluti introduttivi del direttore di Legacoop Nazionale Gianluigi Granero e del Presidente di Agci Emilia Romagna Massimo Mota a cui è seguito il video intervento di Irene Tinagli, Presidente della Commissione Affari Economici e Monetari del Parlamento europeo, che ha approfondito l'evoluzione del mercato bancario e della garanzia alla luce della nuova regolamentazione europea (CRR 3).

Dopo l'intervento di Tinagli, il presidente Frangi ha avviato l'analisi del bilancio di esercizio 2023 di Cooperfidi Italia a cui è seguita una tavola rotonda coordinata dal Direttore Generale di Cooperfidi Italia Dino Forini sul ruolo della garanzia mutualistica a seguito delle nuove regolamentazioni che renderanno più complessa la concessione del credito verso le piccole e medie aziende, i soggetti operanti nel comparto dell'economia sociale e le aziende rigenerate dai lavoratori (workers buy out). Al dibattito hanno partecipato: Paolo Alberti (Resp. Servizio Agevolazioni per il Credito di Cassa Centrale Banca), Stefano Bolis (Resp. Direzione Istituzionali, Enti e Terzo Settore di Banco BPM), Riccardo Dugini (Vice Direttore Generale di Banca Etica), Carlo Napoleoni (Head of Corporate Department di ICCREA Banca).

A nome dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, Maurizio Gardini ha concluso con il suo intervento la parte pubblica dell'evento incentrando il suo intervento sulla importanza del credito per la crescita e il consolidamento delle imprese cooperative.

Al termine della parte pubblica le assemblee territoriali, collegate telematicamente, si sono riunite per il dibattito e le votazioni relative al Bilancio di Esercizio 2023 di Cooperfidi Italia.

L'approvazione finale del Bilancio, come da disposizione del Codice Civile, avverrà il 30 aprile 2024.

DICHIARAZIONI

Simone Gamberini (Legacoop) – Co-Presidente di Alleanza delle Cooperative Italiane

“Il perpetrarsi negli ultimi anni di un irrigidimento sui conti pubblici, dei rialzi dei tassi di interesse, delle politiche di offerta di credito sempre più rigide verso le imprese, sono elementi di forte preoccupazione per l'ecosistema imprenditoriale cooperativo. È fondamentale invertire la rotta, che per Legacoop deve dirigersi verso una finanza sostenibile, in termini di: accesso al credito, sostenibilità economica per le imprese, le lavoratrici e i lavoratori e, soprattutto, per promuovere sempre più progetti che abbiano un impatto positivo sull'ambiente, le comunità e i territori. Un driver di sviluppo fondamentale sul quale ci stiamo già muovendo, grazie al prezioso supporto di istituti qual è Cooperfidi Italia, che nel complesso periodo che stiamo attraversando, ci aiuta a misurare e favorire processi virtuosi di finanza su misura delle persone.”

Mauro Frangi – Presidente di Cooperfidi Italia

“Cooperfidi Italia prosegue nel suo percorso di crescita. Crescono i volumi di attività, gli stock di garanzie e di attività finanziarie, gli indicatori di adeguatezza patrimoniale. È la conferma che la vocazione specialistica del nostro confidi ha successo e funziona. Risponde ai bisogni delle imprese socie e genera, per il secondo anno consecutivo, un risultato economico positivo. In un 2024 in cui gli alti tassi di interesse e l'evoluzione della regolazione del credito continuano a deprimere il credito bancario, la sfida della società è quella di aumentare ulteriormente la propria efficienza operativa per accrescere la presenza territoriale, consolidare la crescita dimensionale e stabilizzare la capacità di produrre reddito.”

Maurizio Gardini (Confcooperative) – Co-Presidente di Alleanza delle Cooperative Italiane

“L'accesso al credito, insieme alla carenza di personale, è uno dei nodi da sciogliere per lo sviluppo delle imprese e delle cooperative. Avere uno strumento come Cooperfidi Italia è fondamentale per garantire continuità ai programmi di sviluppo. Il percorso aggregativo, che ha portato all'attuale assetto organizzativo, è stato un obiettivo lungimirante perseguito con lucidità ed efficacia e che consente oggi alle cooperative di poter avere risorse finanziarie a condizioni di estremo favore rispetto quelle di mercato.”

Giovanni Schiavone (Agci) – Co-Presidente di Alleanza delle Cooperative Italiane

“Con l'Assemblea sul Bilancio d'Esercizio 2023 di oggi, Cooperfidi Italia consolida la sua presenza quale confidi nazionale della cooperazione italiana con attività specializzata nel rilascio di garanzie a favore di banche e istituti finanziari, un'attività svolta negli ultimi quindici anni dopo la fusione di nove confidi regionali avvenuta nel 2009. Cooperfidi Italia si conferma un importante strumento di supporto alle imprese cooperative, con particolare riferimento a quelle di piccole e medie dimensioni, che necessitano di accesso al credito su cui auspico un miglioramento che consenta alla Società di essere un puntuale riferimento dell'intero sistema.”

Vinitaly, Legacoop Agroalimentare incontra la politica

17 Aprile 2024



Due ministri, delle Imprese, **Adolfo Urso**, e dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, un sottosegretario, **Patrizio La Pietra** che ha inaugurato lo stand, oltre al presidente della Regione Emilia Romagna **Stefano Bonaccini** e alle europarlamentari **Daniela Rondinelli** e **Rosanna Conte** per lo spazio Legacoop Agroalimentare e Coop Italia al Vinitaly di Verona.

Al centro del dibattito, aspetti legati al mondo agricolo e della pesca, del valore che hanno le filiere agricole cooperative nel made in Italy agralimentare e nella sua promozione sui mercati italiani e stranieri.

“Al centro degli incontri c'è stata la necessità di valorizzare e difendere le nostre produzioni”, ha commentato il presidente di Legacoop Agroalimentare **Cristian Maretti**. “Per alcune di queste sono in corso delle emergenze, come per la produzione delle vongole colpite dalla proliferazione del granchio blu. Che oltre ad essere un problema economico è un problema ecologico per l'ecosistema lagunare e marino. Individuare delle alternative non è facile, ma per esempio la produzione di ostriche lo può essere ed in questo caso potrebbe essere molto utile una riduzione dell'Iva per favorirne un percorso di maggiore consumo e popolarità”.

Al ministro delle Imprese e del made in Italy **Adolfo Urso**, il presidente di Legacoop

Agroalimentare **Cristian Maretti** ha fatto presente la necessità di abbattere l'Iva, oggi al 22%, sulle ostriche considerate un bene di lusso. La richiesta è arrivata mentre venivano proposte le Ostriche del Doge prodotte nella laguna veneta. Il sottosegretario **Patrizio La Pietra** ha ufficialmente inaugurato lo stand con il taglio del nastro.

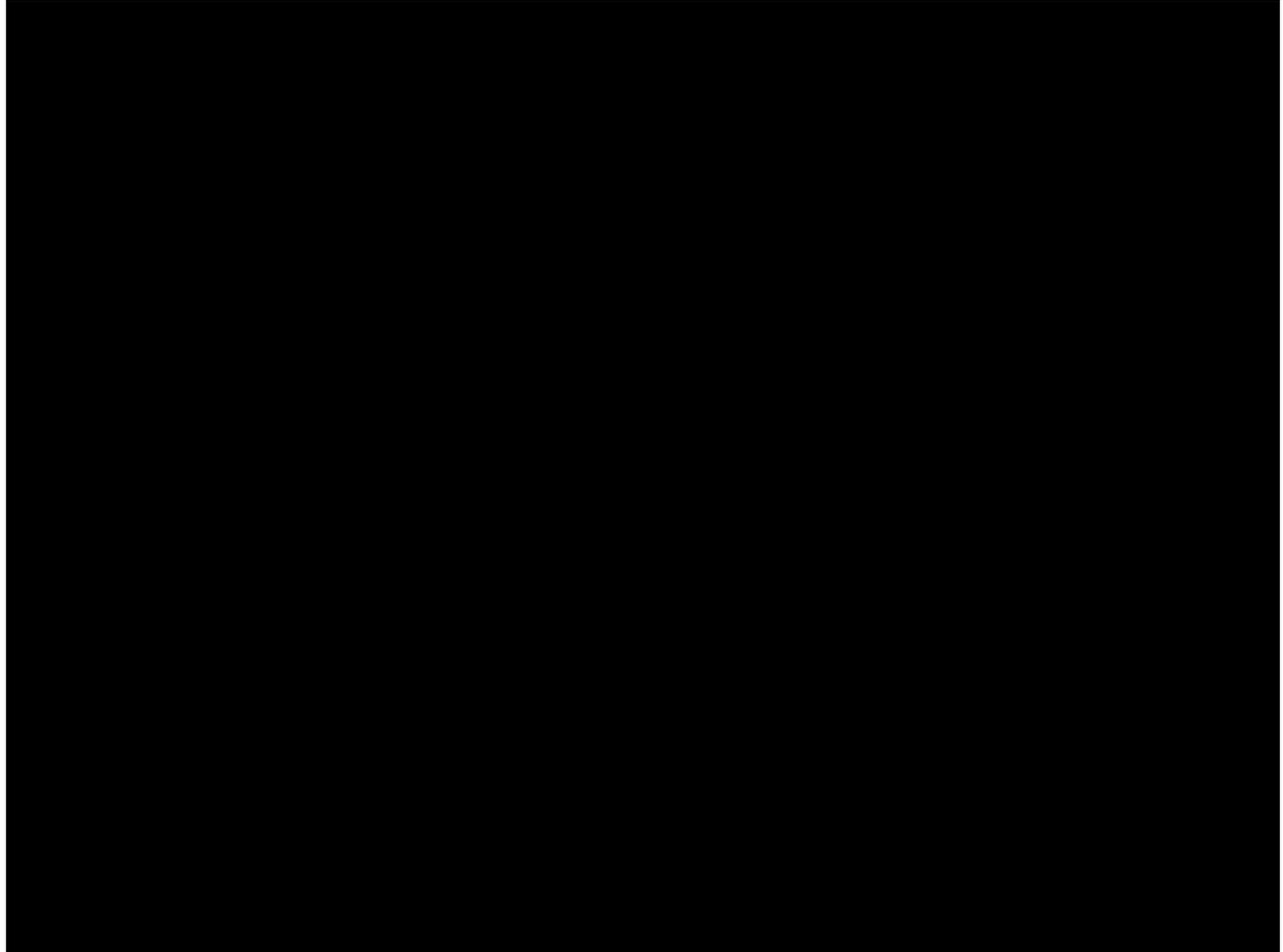
Il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida** ha sottolineato di aver "apprezzato davvero il sistema di promozione della Coop che ha scelto di utilizzare un metodo di raccolta di prodotti di qualità e certificarli con un marchio che ne garantisce il processo di produzione e di trasformazione. Questo è un elemento che dà valore al prodotto in termini qualitativi e tiene i prezzi contenuti".

Come ha spiegato **Simone Gamberini**, presidente Legacoop, "le filiere cooperative giocano un ruolo determinante nella valorizzazione del prodotto agricolo made in Italy e sono un esempio importante nella catena del valore, dal socio che produce materia prima alla grande distribuzione per arrivare al consumatore. E la filiera cooperativa è anche il luogo per creare politiche di crescita e di sviluppo del settore in particolare se legato al turismo". Presenti alla giornata inaugurale anche **Domenico Brisigotti** direttore generale di Coop Italia e **Albino Russo** direttore generale di Ancc Coop, associazione nazionale cooperative consumatori.

Quanto al vino dealcolato, argomento all'ordine del giorno, Maretti ha commentato: "Sappiamo che sono pronti dei provvedimenti normativi per agevolare e far partire questa filiera, e questo vede il nostro favore. Perché in questo momento di mercato difficile, il vino dealcolato può essere un ulteriore segmento dove c'è domanda che va incontro ad esigenze di consumo, quello dei giovani, quello attento a certi requisiti di benessere. Quello che stimoliamo negli incontri istituzionali è di arrivare in porto in tempi brevi invece di prevedere provvedimenti che magari ricalchino vecchi schemi di estirpazione per equilibrare domanda e offerta. Perché come sappiamo, il rischio è che non si riesca a raggiungere l'obiettivo per il quale erano stati pensati e questo porta ad una scarsa soddisfazione dei produttori. Se non, addirittura diventano incentivazioni, buone uscite per chi comunque aveva deciso di smettere di produrre. Quello che occorre è, invece, una impostazione di sviluppo di mercato su nuovi prodotti e con nuove modalità, su nuove fasce di consumo e nuovi mercati".

Vinitaly, Legacoop Agroalimentare: "Abbassare i tassi di interesse per non fermare gli investimenti"

18 Aprile 2024



Il costo del denaro e la necessità di abbassare i tassi di interesse è stato l'argomento che ha tenuto banco presso lo stand di Legacoop Agroalimentare e Coop Italia all'ultima edizione del Vinitaly di Verona. «La riflessione sui tassi di interesse è maturata grazie ad un giro tra gli stand delle cantine cooperative di Legacoop Agroalimentare. Dal confronto sono emerse le difficoltà del vino sui mercati con il momento di stasi e di riflessione del settore. E questo fa vedere all'orizzonte il rischio che le imprese si fermino con i progetti di investimento e di promozione che hanno. E su questo incidono anche i tassi di interesse che rimangono comunque alti anche se siamo già a metà aprile. Non c'è certezza di tagli quarto di punto, mezzo punto per il 2024», ha sottolineato il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**.

Tassi alti e tempi allungati. In questi mesi inoltre, continua Maretti, «è evidente quanto

stiano incidendo negativamente sui margini dei bilanci delle nostre associate gli aumenti dei tassi di interesse deliberati della Bce, in risposta all'aumento del tasso di inflazione. Hanno impattato fortemente specie per il fatto che i piani di investimento erano stati presentati dalle imprese attraverso filiere, Pnrr, Psr, in tempi in cui il costo del denaro era notevolmente più basso».

Quindi, evidenzia il presidente di Legacoop Agroalimentare, «se da una parte bisogna tentare di accelerare i tempi per l'erogazione dei contributi pubblici, dall'altra c'è la speranza che si possa avviare al più presto una nuova stagione di progressiva riduzione dei tassi. È quanto mai indispensabile e urgente poter addivenire al più presto in sede europea ad un nuovo temporary framework che consenta di poter avviare una nuova fase di contrattazione dell'indebitamento bancario. Questo senza incorrere in segnalazioni di deterioramento del credito e con un nuovo regime di aiuti di stato che preveda l'innalzamento delle soglie per favorire gli investimenti e pertanto lo sviluppo del settore. Non si deve arrivare allo spettro di numerose rinunce di chi è in attesa di avere soldi. Aspetto questo che potrebbe peggiorare ulteriormente il quadro del settore». E, chiosa Maretti, «accanto a questo preme segnalare il contributo positivo del fondo mutualistico di Legacoop Coopfond che nel solo ultimo esercizio ha erogato oltre 17 milioni a supporto di 15 associate che hanno realizzato importanti piani di investimento».

Nella giornata di ieri hanno visitato lo stand **Vincenzo Tassinari**, ex presidente Coop Italia, lui che ha visto nascere il progetto **Assieme**, la linea dei vini a marchio Coop Italia che racconta la cooperazione e offre una panoramica che nasce dalla passione di uomini e donne che ogni giorno impegnano la loro sapienza per mettere in bottiglia tradizione e qualità. Un brand che è anche espressione dei valori delle filiere cooperative di tutta Italia per rappresentare il patrimonio vinicolo e il legame con il territorio che corre lungo tutta la filiera e arriva direttamente al consumatore. E **Massimo Fiorio**, rappresentante del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, consigliere della fondazione Enpaia. La giornata di ieri è stata, inoltre, caratterizzata dall'evento *I gusti della biodiversità* dove miele e formaggio di Conapi si sono incontrati con i prodotti di Terre Cevico, in particolare il vino passito.

Guida dei vini cooperativi. Alla presenza di **Attilio Scienza**, professore, esperto mondiale del settore vino, è stata presentata *In viaggio tra le cantine cooperative. Vino, racconti, territori* un volume che racconta il mondo del vino cooperativo attraverso le numerose cantine in tutta Italia. Realtà profondamente legate al territorio dove producono. Durante la presentazione, Attilio Scienza ha sottolineato la vocazione ontologica della cooperazione al percorso sociale della trasformazione di un prato in un vigneto. Perché, ha detto, il mondo cambia quando cambia il modo di bere. Come è successo con l'impatto del caffè e del cacao che ha innovato il bere in quel tempo, oggi l'innovazione non è espantare, ma investire dove questa coltura potrà essere fatta con le nuove condizioni climatiche. **Luca Rigotti** ha, invece, evidenziato come il momento non sia facile, tutto appaia "liquido". Ma oggi il drenaggio del valore per i soci delle cooperative arriva dall'elevato costo del denaro.

La presenza di Legacoop Agroalimentare e Coop Italia. Il programma delle iniziative nate dalla collaborazione tra Legacoop Agroalimentare e Coop Italia prevede la degustazione delle referenze a marchio Assieme e una serie di eventi dal nome **Degustando la**

Cooperazione, momenti conviviali per condividere eccellenze enoiche ed alimentari durante i quali i produttori stessi racconteranno dalla loro viva voce come nascono i loro prodotti che saranno presentati in abbinamento con i vini. Oggi, ultimo giorno di Vinitaly, lo spazio è dedicato a **Piacere vegetale** dove i nugget vegetali di **Granarolo** vengono abbinati ai vini delle **Chiantigiane**.

Il cortometraggio di Legacoop Romagna sull'alluvione tra i finalisti del premio "Film Impresa" di Roma

19 Aprile 2024



Romagna, 19 aprile 2024 — Il cortometraggio di Legacoop Romagna "Il dolore e la forza della cooperazione", girato nei giorni dell'alluvione di maggio 2023, è stato proiettato nei giorni scorsi a Roma, nell'ambito del premio "Film Impresa". È stato proiettato tra i finalisti, nell'area documentaristica.

Sul sito del festival sono ora aperte le votazioni online per decretare il miglior cortometraggio scelto dalla giuria popolare. C'è tempo fino al **28 aprile** per esprimere la propria preferenza all'indirizzo www.filmimpresa.it¹.

Dal palco della **Casa del Cinema di Villa Borghese**, dove ha avuto luogo la proiezione delle opere in nomination, il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, ha ricordato le

1. Vedi <http://www.filmimpresa.it/>.

conseguenze economiche del terribile evento climatico, ma anche la capacità di reazione mostrata in quei giorni dalle imprese e dalla popolazione.

"Il filmato – spiega Lucchi – è stato realizzato nei giorni immediatamente successivi alla catastrofe ed è dedicato a tutte le romagnole e i romagnoli che sono stati colpiti. È solo grazie al loro spirito di cooperazione e alla loro capacità di stringersi insieme nelle difficoltà se la ricostruzione è partita proprio in quei giorni, in mezzo all'acqua e al fango. Gli esempi di solidarietà concreta che abbiamo vissuto hanno dimostrato che soltanto procedendo insieme e aiutandoci a vicenda, come siamo soliti fare in Romagna, potremo affrontare i grandi cambiamenti che ci attendono. Siamo grati al Premio Film Impresa per averci dato l'opportunità di presentare il cortometraggio a un pubblico così importante".

La manifestazione organizzata da Unindustria a Roma il 9, 10 e 11 aprile ha registrato una notevole presenza di pubblico, con oltre 700 presenze, ed è stata accompagnata dalla partecipazione di personalità di altissimo livello come Gabriele Salvatores, Ferzan Ozpetek e Francesca Archibugi.

La prossima proiezione di "Il dolore e la forza della Cooperazione" è prevista il **3 maggio a Ravenna**, in occasione della manifestazione che Legacoop Romagna sta organizzando a un anno dall'alluvione. Saranno presenti tra gli altri il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, l'assessore regionale Irene Priolo, il presidente di Legacoop nazionale, Simone Gamberini, il Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, il Sindaco di Cesena, Enzo Lattuca, e il prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa.

Archiginnasio d'oro a Prodi, Ghedini (Legacoop Bologna): ha onorato la nostra società

15 Aprile 2024



Bologna, 15 aprile 2024 – “Romano Prodi è l’Europa; Romano Prodi è Bologna; Romano Prodi è la ricerca, lo studio, il pensiero lungo”. Lo ha detto **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna, in occasione della consegna dell’Archiginnasio d’Oro a Romano Prodi. “Il conferimento dell’Archiginnasio d’Oro”, che è il maggior riconoscimento che il Comune di Bologna assegna a personalità del mondo della cultura e della scienza, “al professor Romano Prodi, è la sintesi di un modo di pensare e di essere nella ricerca, nelle Istituzioni e nella politica che **onora la nostra comunità**, non solo per il lustro che le porta la sua figura, ma perché con essa esiste una consonanza, un mutuo riconoscimento, un orizzonte comune di aspirazione alla democrazia compiuta, alla comunità delle e dei cittadini europei, alle scelte determinate per **uno sviluppo giusto ed inclusivo**. Ci onoriamo di aver dialogato con lui nel tempo, auspichiamo di poter accogliere ancora per molto tempo il suo contributo lungimirante”.

CER, dal 24 aprile stop al regime transitorio

18 Aprile 2024



Terminerà il 24 aprile alle 18¹ la possibilità di inviare sul portale del Gestore dei servizi energetici (**GSE**) le richieste di incentivazione relative al **meccanismo transitorio per le comunità energetiche rinnovabili (CER) e per i gruppi di autoconsumatori**. Scadranno infatti i **60 giorni dall'entrata in vigore delle Regole Operative²** e dunque, come previsto dal decreto CACER (il decreto sugli incentivi per le comunità energetiche del ministero dell'Ambiente in vigore da gennaio), cesserà di applicarsi il regime transitorio.

Il GSE ricorda che **da lunedì 8 aprile sono online i portali per l'invio delle richieste dei contributi** relative al nuovo meccanismo per le comunità energetiche e le configurazioni di autoconsumo previste dal decreto CACER e dal Testo integrato sull'autoconsumo diffuso (TIAD) dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera).

Per ulteriori informazioni e supporto a cittadini, imprese e Enti locali, il GSE ha dato vita a una newsletter dedicata ad approfondire i principali quesiti sulle CER, alla quale ci si può iscrivere

1. Vedi <https://www.gse.it/servizi-per-te/news/cer-dal-24-aprile-stop-al-regime-transitorio>.

2. Vedi https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/AUTOCONSUMO/Gruppi%20di%20autoconsumatori%20e%20comunita%20di%20energia%20rinnovabile/Regole%20e%20procedure/ALLEGATO%201%20Regole%20Operative%20CACER.pdf.

cliccando [qui](#)¹.

1. Vedi <https://docs.google.com/forms/d/1XWAKLV8zaiRIKHUBF1D7kL7RapGVojJSGSe3ujn31vQ/edit>.

“Impiatta l’Impatto”: al via il progetto di Camst group che introduce menù a basso impatto climatico

18 Aprile 2024



Bilancio sostenibilita CAMST 2021 - Refettorio bambini. Ravenna, 26-05-2022.

Al via da venerdì 19 aprile la **sperimentazione di “Impiatta l’Impatto”**, il progetto realizzato da **Camst group** in collaborazione con **MUGO** (società specializzata nell’abbattimento dell’impatto) che vedrà l’introduzione, una volta a settimana, **nelle mense scolastiche di Bastia Umbra** (Perugia), di menù a basso impatto ambientale. La sperimentazione durerà fino alla fine di questo anno scolastico, coinvolgendo le scuole primarie, per un totale di circa mille pasti al giorno.

“Impiatta l’Impatto”, il progetto scientifico che, partendo dal calcolo delle emissioni di CO₂e generate dalla preparazione dei piatti presenti in menù, propone nuove ricette vegetali, sane e gustose, a minor impatto ambientale e rispondenti alle esigenze nutrizionali dei bambini.

Per compensare l’impatto climatico generato, Camst group sosterrà attraverso l’acquisto di Crediti di Carbonio certificati (Gold Standard e VCS) progetti di forestazione, agricoltura generativa e filtrazione d’acqua con l’obiettivo di mitigare le emissioni di gas serra. L’impatto

“Impiatta l’Impatto”: al via il progetto di Camst group che introduce menù a basso impatto climatico

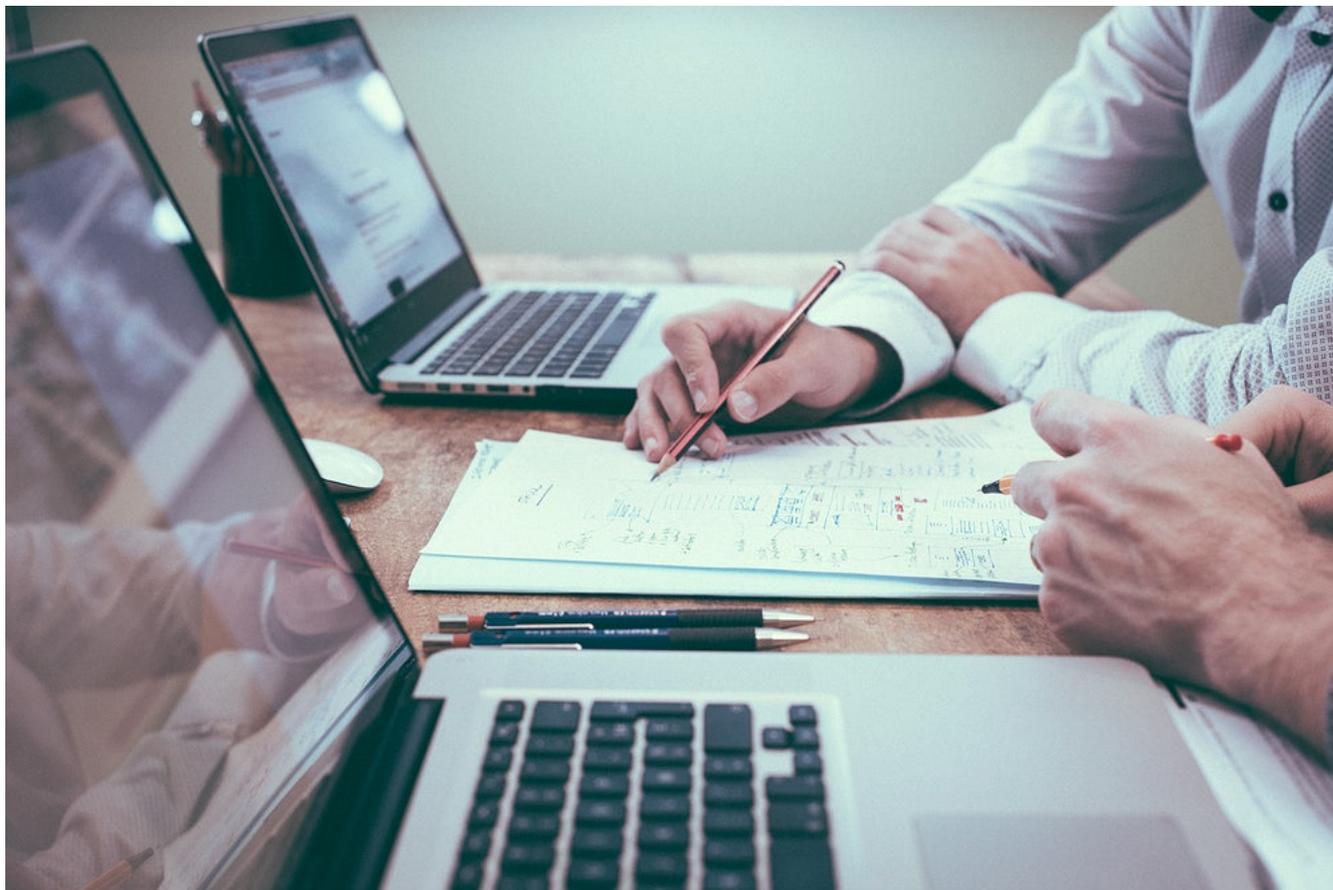
climatico medio delle giornate “Impiatta l’impatto” sarà di 0,581 CO2e; tutti i piatti sono stati analizzati attraverso il framework della Product Carbon Footprint per **misurare** le emissioni di anidride carbonica per singola porzione.

Grazie alla diffusione di video, schede quiz e guide informative rivolte a bambini, famiglie e insegnanti, inoltre, si punta a rendere consapevoli tutti i soggetti coinvolti nella ristorazione scolastica, sull’impatto delle proprie scelte alimentari e sui legami tra cibo, salute e sostenibilità ambientale.

“Uno dei nostri obiettivi come società benefit – commenta **Paola Bertocchi**, responsabile sostenibilità di Camst group –, è sviluppare azioni migliorative per ridurre l’impronta ambientale di tutta la filiera”.

Digitale, Yeah – ramo della cooperativa veneta Quid – avvia ricerca con Università di Verona

18 Aprile 2024



Quest'anno ricorre il ventesimo anniversario della legge 4 del 9 gennaio 2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", nota come "legge Stanca". In occasione di questo importante anniversario, **Yeah impresa sociale, ramo aziendale della cooperativa sociale Quid Onlus, associata a Legacoop Veneto, ha avviato un'indagine scientifica in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona** per **raccogliere dati sull'accessibilità digitale dei siti web e delle applicazioni di pubbliche amministrazioni e aziende**, ovvero sulla capacità di un sito o app di comunicare informazioni e fornire servizi a tutte le persone, comprese quelle con disabilità.

Nello specifico, la ricerca intende indagare la percezione dell'accessibilità dei servizi digitali da parte degli utenti disabili, la loro consapevolezza rispetto agli strumenti per la segnalazione di eventuali barriere, e le esperienze di esclusione da essi sperimentate nell'ultimo anno.

A questo scopo Yeah ha realizzato un questionario online rivolto a tutte le persone con disabilità (motoria, sensoriale, cognitiva, ecc.). I dati verranno raccolti in collaborazione con le

Digitale, Yeah – ramo della cooperativa veneta Quid – avvia ricerca con Università di Verona

principali associazioni di riferimento e analizzati da un team di ricercatori specializzati in metodologie qualitative e quantitative, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona.

Il questionario, semplice e veloce, è compilabile [a questo link](#)¹ fino a lunedì 22 aprile.

Yeah è un ramo aziendale della cooperativa sociale Quid Onlus specializzato nella fornitura di servizi per l'accessibilità e l'inclusione di persone con disabilità. Abbattere le barriere relazionali, digitali e fisiche: questa è la mission di Yeah che opera attraverso attività di consulenza, progettazione e formazione.

1. Vedi https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfvZE2eTobaD6esBq8-AYU7X9SS4WgpI6h4GW_MOUvG_GnbOOQ/viewform?pli=1&fbclid=IwAR0ziQP8gMDrDnuz-vIeOR5OBxAbcQzuUkXwmzXwHoZLgzUhmLEJkaR4q2I.

Inaugurato a Nola (NA) l'intervento di forestazione realizzato grazie al sostegno di CPL Concordia

18 Aprile 2024



Nola, 18 aprile 2024 – Si è svolta a Nola **l'inaugurazione dell'intervento di forestazione** realizzato lo scorso novembre grazie al sostegno della Cooperativa multiservizi dell'energia **CPL CONCORDIA**, nell'ambito del programma **"Earth Care – our Present for Future"** a cui la società ha dato vita nel 2020 con l'impegno complessivo di mettere a dimora 6000 piante in tre anni sul territorio nazionale. Teatro dell'iniziativa due aree cittadine situate una in Piazza Cavour e l'altra all'interno del Parco Paolino Avella.

L'intervento rientra in Mosaico Verde, la campagna nazionale per la forestazione di aree verdi, il recupero degli ecosistemi terrestri e acquatici e la rigenerazione ambientale, **promossa da AzzerOCO₂ e Legambiente**. Con la messa a dimora di **1500 arbusti e 200 giovani alberi**, si vuole donare alla collettività due aree verdi rigenerate in grado di apportare importanti benefici ambientali e sociali per la città e i suoi abitanti.

Hanno preso parte all'evento d'inaugurazione **l'Avv. Carmine Sautariello**, Vicesindaco del Comune di Nola, **Erasmus Scotti**, Consigliere del Comune di Nola, **Samuele Penzo**, Vice

Presidente CPL Concordia, **Gianni Levratti**, Responsabile soci e Responsabilità sociale di impresa di CPL Concordia, **Salvatore Battaglia**, Responsabile della sede di Nola di CPL Concordia, **Annamaria Iovino**, Presidente Circolo Legambiente Nola "La Cicala", **Valentina Imperato**, Product Specialist di AzzeroCO₂ e **Chiara Chessa**, Tecnico area sostenibilità e forestazione di AzzeroCO₂.

In **Piazza Cavour**, il progetto ha previsto inizialmente un intervento di bonifica, eliminando i vecchi ceppi, seguito dalla messa a dimora di nuovi alberi e arbusti che hanno rinnovato l'aspetto dell'area. Nel **Parco Paolino Avella**, la forestazione ha acquisito un ruolo chiave nel creare uno spazio verde funzionale per la nuova sede dell'Università 'Parthenope'. Quest'area verde diventerà un punto di incontro e socializzazione non solo per i cittadini, ma anche per gli studenti universitari, arricchendo così la vita sociale e accademica.

*"La valorizzazione dei parchi e delle aree verdi è una priorità per la nostra amministrazione, anche per la funzione sociale che ricoprono. È in tale ottica che stiamo lavorando anche alla riqualificazione del Parco "Baden Powell". Oggi più che mai gli attori pubblici devono considerare e ponderare esaurientemente l'impatto di lungo periodo delle scelte assunte sulle risorse naturali e ambientali per garantire uno sviluppo sostenibile del territorio – ha dichiarato **l'Avv. Carmine Sautariello, Vicesindaco del Comune di Nola** – Ringrazio il Consigliere Comunale Erasmo Scotti per aver posto alla nostra attenzione la Campagna Mosaico Verde che ha consentito alla nostra Città, ed a tutta la comunità, di beneficiare di un intervento gratuito di riqualificazione territoriale attraverso la messa a dimora di specie arboree la cui manutenzione, per i primi due anni, sarà gestita da AzzeroCO₂. Ringrazio inoltre tutti i colleghi di giunta che sono intervenuti, medio tempore, per portare a compimento l'iter di adesione, nonché gli Uffici che hanno predisposto tutti gli atti finalizzati alla sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa ed, infine, CPL CONCORDIA per il sostegno fornitoci per la realizzazione di questo importante progetto di forestazione urbana".*

Gli alberi e arbusti piantati andranno a creare nel tempo due **oasi urbane** che miglioreranno la qualità dell'aria contribuendo alla **mitigazione dell'inquinamento atmosferico**. L'aumento della copertura arborea agirà infatti come un filtro naturale per gli inquinanti prodotti dal traffico veicolare, contribuendo attivamente alla riduzione delle emissioni nocive. Inoltre, l'introduzione di queste piante avrà un **effetto positivo sulla biodiversità locale**, creando un ecosistema urbano più ricco e variegato.

Particolare attenzione è stata posta nella scelta delle **specie**, individuate tra quelle coerenti con le condizioni climatiche e naturalistiche del territorio. Il **bosso**, il **ligustro** e l'**eucalipto**, in particolare, sono stati scelti non solo per le loro **benefiche proprietà ecologiche**, ma anche per la loro **capacità di valorizzare il panorama urbano**. Questi alberi e arbusti arricchiranno il tessuto cittadino, apportando significativi miglioramenti non solo dal punto di vista ambientale, ma anche estetico, contribuendo a creare un paesaggio urbano più gradevole. Un progetto che quindi rappresenta un importante passo per lo **sviluppo sostenibile** della città e per il miglioramento della qualità della vita della comunità locale.

Il sostegno di CPL CONCORDIA nella messa a dimora di queste piante rientra nel più ampio progetto "**Earth Care – our Present for Future**" nato per perseguire un duplice obiettivo: il

proprio impegno nel presente per un avvenire migliore, un regalo per il futuro di tutti. Nel 2021 è stato inaugurato il primo intervento da 2000 piante nel Municipio VIII di Roma, in 4 aree ad alta densità abitativa e di traffico. Nel 2022 è stata la volta dei Comuni di Concordia sulla Secchia e San Possidonio con la messa a dimora di altre 2000 essenze.

"Con la giornata di oggi si perfeziona l'intervento che ha visto la nostra azienda impegnata in questo importante progetto di riforestazione al nord, al centro e nel sud Italia, al quale CPL ha contribuito con la piantumazione di 5700 nuovi alberi. La Sostenibilità e l'attenzione all'ambiente e ai territori fanno parte da sempre dei valori fondanti della cooperativa. Migliorare il comfort e la qualità della vita delle persone utilizzando tecnologie efficienti e compatibili con l'ambiente è uno degli obiettivi della nostra mission" commenta **Samuele Penzo**, Vice Presidente di CPL CONCORDIA.

"E' importante la creazione di queste oasi di verde vicino alle nostre sedi, in quanto tra le nostre attività core, i progetti di efficienza energetica rivestono importanza strategica: in particolare i progetti sui nuovi business green sulle energie rinnovabili, tra i quali l'idrogeno, il biometano ed il fotovoltaico. L'innovazione integrata alla sostenibilità deve essere il valore aggiunto per uno sviluppo imprenditoriale che rispetti l'ambiente ed ottenga un miglioramento della qualità della vita delle persone".

"Dal 2007 CPL Concordia è impegnata attivamente in Campania, promuovendo l'efficienza energetica nelle comunità locali e offrendo servizi innovativi nella gestione degli impianti tecnologici e reti gas, servendo migliaia di utenti nella regione. Attraverso lo sviluppo del business delle fonti rinnovabili e un costante impegno nella riduzione delle emissioni, a partire dai nostri impianti e dalla sede aziendale, ci dedichiamo sempre di più alla transizione energetica", ha sottolineato **Salvatore Battaglia**, responsabile CPL della sede di Nola. *"Questa collaborazione con Azzeroco2 e il Comune di Nola non è solo un passo concreto verso la rigenerazione ambientale della città, ma rappresenta anche un'opportunità per la nostra azienda di essere un attivo partecipante nel raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi di efficienza e sostenibilità. La piantumazione di 1700 alberi a Nola è un esempio tangibile del nostro impegno nel promuovere il benessere della comunità e nella riduzione delle emissioni climalteranti, insieme a un uso consapevole ed efficiente dell'energia. La collaborazione con enti pubblici, organizzazioni ambientaliste e aziende è fondamentale per il successo di iniziative come questa. Sono convinto che solo lavorando insieme possiamo affrontare efficacemente le sfide ambientali e costruire un futuro più sostenibile per tutti."*

La **Campagna Mosaico Verde**, all'interno della quale si inserisce l'intervento di forestazione realizzato nella città campana, rientra nel più ampio progetto europeo LIFE Terra che si propone di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la messa a dimora di milioni di alberi entro la fine del 2025. Un progetto estremamente ambizioso di cui Legambiente è l'unico partner italiano ed Azzeroco2 sostenitore.

*"Il nostro Circolo Legambiente Nola "La Cicala", da sempre a difesa del verde urbano, sarà protagonista oggi insieme alla rete di istituzioni, aziende e mondo dell'associazionismo di un momento fondamentale e storico per il nostro territorio con quella che potremmo definire una grande **Festa dell'Albero** chedeve continuare ogni giorno perché saremo noi tutti cittadini,*

*scuole, istituzioni, associazioni e imprese a prendersi cura dei nostri alleati più importanti – ha dichiarato **Annamaria Iovino**, Presidente Circolo Legambiente Nola "La Cicala"-. **Gli alberi sono gli unici che possono garantirci di **Respirare**, aiutarci nella riduzione dell'inquinamento dell'aria e del suolo fino al contrasto al fenomeno delle "isole di calore" nelle aree urbane, alla salvaguardia della biodiversità e alla prevenzione del dissesto idrogeologico. Come recita il nostro headline **"Gli alberi ci danno tanto. Ora tocca a noi"** ci stiamo passando un testimone importante che aiuterà non solo la nostra area a contrastare la crisi climatica ma saremo un pezzo del Mosaico Verde del progetto Life Terra che nel tempo arriverà a **mettere a dimora milioni di alberi a livello internazionale: 1700** impulsi verdi partono da Nola verso il resto del mondo. Che la **forza degli alberi sia con noi, sempre!**"***

*"L'intervento di forestazione che abbiamo inaugurato oggi a Nola, realizzato con il sostegno di CPL Concordia, rappresenta molto più di un semplice incremento del verde urbano. Quest'azione è una risposta concreta e tangibile alle sfide imposte dal cambiamento climatico e sottolinea l'impegno nell'adattare le città alle esigenze ambientali emergenti – ha dichiarato **Valentina Imperato, Product Specialist di Azzeroco2** -. Attraverso questa iniziativa dimostriamo come la collaborazione tra enti pubblici e imprese private possa generare impatti positivi di vasta portata. L'adozione di tali misure di forestazione è infatti cruciale per migliorare la resilienza ecologica urbana, arricchire la biodiversità locale e offrire alla comunità spazi naturali rigeneranti e pieni di vita. Ogni nuovo progetto di forestazione si configura come un investimento essenziale nel capitale sociale ed ecologico, contribuendo alla trasformazione del tessuto urbano in un ecosistema più integrato, più equilibrato e in armonia con la natura".*

Coop Alleanza 3.0 sostiene in progetto Blueat

17 Aprile 2024



Trasformare un'emergenza per l'ecosistema marino in una risorsa economica per il mercato ittico: è il principio cardine da cui nasce **Blueat**, il progetto di pescheria sostenibile della società benefit Mariscadoras srl.

Blueat è dedicato alla ricerca di nuovi scenari di gestione delle specie aliene come il granchio nuotatore – anche noto come granchio blu – che si stanno diffondendo nel Mediterraneo a causa della trasformazione dell'ambiente marino. La loro proliferazione sta infatti mettendo in pericolo la sopravvivenza delle risorse autoctone e, di conseguenza, il lavoro di migliaia di famiglie che vivono grazie alla piccola pesca costiera artigianale e al turismo balneare.

Costruire nuovi scenari per gestire le specie aliene significa quindi tutelare l'ambiente e generare un impatto economico positivo. Da tutto questo, l'idea di creare una linea di trasformazione alimentare del prodotto alieno partendo dal granchio blu attraverso la costituzione di "micro-filiere", accordi con le cooperative dei pescatori, i gestori dei mercati di pesce, aziende locali di trasformazione e conserviere, distribuzione nel settore della ristorazione e del commercio, affinché il prodotto sia valorizzato al massimo rispetto a prodotti

similari ma di importazione extra UE.

Alcuni di questi prodotti a base di granchio blu sono presenti anche in oltre 300 negozi di Coop Alleanza 3.0: si tratta di polpette, crema, sugo rosso e sugo bianco, che saranno oggetto di attività promozionali per avvicinare i consumatori da questi articoli.

Chi sono le Mariscadoras

Le Mariscadoras sono cinque giovani imprenditrici che hanno deciso di unirsi per fare impresa e contribuire, allo stesso tempo, alla salvaguardia dell'ambiente e delle comunità che lavorano in mare e per il mare, con una particolare attenzione alle donne che oggi, nella Blue Economy, sono ancora troppo spesso invisibili e sottopagate. La pesca e il suo indotto è infatti ancora oggi un settore fortemente maschile: il progetto Blueat favorisce lo sviluppo di progetti che contribuiscano ad promuovere la pari opportunità tra donne e uomini.

Parma. Convegno "Il peso delle parole, la forza della cooperazione": ruolo e proposte delle cooperative sociali per l'inclusione

17 Aprile 2024



Si terrà mercoledì 8 maggio a Parma il convegno "**IL PESO DELLE PAROLE, LA FORZA DELLA COOPERAZIONE**. *Il glossario fragile: ruolo e proposte delle cooperative sociali per un dialogo inclusivo*", organizzato da Legacoop Emilia Ovest e Legacoopsocial con SMA e FIMIV.

Di seguito il programma:

Mercoledì 8 maggio 2024, Lostello, Parco della Cittadella, Parma

ORE 14.30 REGISTRAZIONE

ORE 14.45

Saluti, Michela Bolondi Vicepresidente Legacoop Emilia Ovest

ORE 15.00

TAVOLA ROTONDA "Fragilità, inclusione, comunità"

Ettore Brianti Assessore alle Politiche Sociali, Comune di Parma

Federico Amico Presidente Commissione per la Parità e i Diritti delle Persone, Assemblea legislativa – Regione Emilia-Romagna

Alberto Alberani Vicepresidente Legacoopsociali

Antonio Chelli Presidente FIMIV

Antonietta Serri Responsabile cooperative sociali, Legacoop Emilia Ovest

Conduce e modera *Chiara Cacciani* giornalista

ORE 16.00 Presentazione "Glossario Fragile"

Giuseppe Manzo Responsabile Comunicazione Legacoopsociali

ORE 16.15 "Informazione e fragilità: correttezza ed obblighi deontologici"

Giovanni Rossi Consigliere FNSI

ORE 16.45 WORKSHOP "Dalle parole alle pratiche, dalle pratiche alle parole. Ricerca e coscientizzazione intorno alle parole fragili"

A cura di Mattia Lamberti Università Cattolica del Sacro Cuore

Sara Manzoli, gruppo Comunicazione Legacoopsociali

ORE 18.00 RESTITUZIONE TAVOLI DI LAVORO

[COMPILA MODULO DI ISCRIZIONE](#)¹

L'evento è promosso da Legacoopsociali e Legacoop Emilia Ovest

Sono riconosciuti 4 Crediti Formativi dall'Ordine dei Giornalisti Emilia-Romagna

In collaborazione con SMA e FIMIV

PER SCARICARE I DOCUMENTI CLICCARE SUI SEGUENTI LINK

[SCARICA LA LOCANDINA](#)²

1. Vedi https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id_news=19680&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fdocs.google.com%2Fforms%2F

2. Vedi https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/imgportfolio/159/img_6/img_777370.pdf.

Cooperatori romagnoli a Roma per la presentazione della nuova immagine associativa

16 Aprile 2024



Romagna, 16 aprile 2024 – Nuova immagine, nuova identità visiva e nuovo logo: questi i risultati di “Immagina”, la conferenza programmatica e di organizzazione di Legacoop che si è svolta a Roma il 15 e 16 aprile.

Una numerosa delegazione di cooperatori di Legacoop Romagna, guidata dal presidente Paolo Lucchi, ha preso parte alla due giorni svolta al teatro Ambra Jovinelli.

Il nuovo brand – che prende il posto del precedente, in uso dagli anni Novanta – è stato lanciato dal presidente nazionale Simone Gamberini. Il logo evidenzia il concetto di uguaglianza e accompagna il rinnovamento della visione e della missione associativa. Nei prossimi mesi entrerà in uso in tutte le declinazioni territoriali dell’associazione, inclusa la Romagna.

“Questa nuova immagine della nostra associazione, riporta con forza al centro i principi e l’identità dell’impresa cooperativa, attuali oggi più che mai – ricorda il presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi –. Anche in questo Legacoop si è attivata secondo i valori della partecipazione democratica: Immagina è stato infatti un progetto nazionale che ha dato forza alla base associativa, nel corso di mesi durante i quali il nostro territorio ha dato un contributo importante, con la tappa romagnola svolta lo scorso 23 febbraio a Palazzo Sidera di Forlì”.

“Cooperare, che impresa!” l’idea di Legacoop Puglia per esportare il modello cooperativo con il racconto diretto di chi lo vive

16 Aprile 2024



Non solo le ricorrenze significative, anche i compleanni, i traguardi, i successi. Sono i racconti cooperativi dei momenti importanti delle imprese e delle persone, che Legacoop Puglia ha lanciato con l’iniziativa di storytelling “Cooperare, che impresa!”, volta a incoraggiare la partecipazione e a favorire la conoscenza tra cooperative attraverso la condivisione delle storie. Ad una condizione: che a raccontare siano le stesse cooperative, senza intermediari e senza filtri.

“L’iniziativa – afferma Elisabetta Iacobbe, addetta alla comunicazione di Legacoop Puglia che l’ha ideata – è pensata per dare risalto ai racconti cooperativi che poi sono la parte più significativa del nostro lavoro, nella speranza che, attraverso una più intensa ed efficace narrazione delle attività dei territori, si riesca a superare certa retorica sul modello cooperativo di impresa, facendo emergere storie da ricordare, esperienze, buone pratiche”. Così, lungi dal chiedere ai operatori di diventare narratori o romanzieri di imprese, arte che chi fa impresa non necessariamente possiede, Legacoop Puglia ha stabilito alcune piccole regole: che il racconto non superi i 2500 caratteri, da inserire direttamente sul sito di Legacoop Puglia nella

“Cooperare, che impresa!” l’idea di Legacoop Puglia per esportare il modello cooperativo con il racconto diretto di chi lo vive

sezione “Racconti Cooperativi”, compilando l’apposita box “Cooperare, che impresa!” o anche inviando una semplice mail.

Il racconto condiviso sarà poi rilanciato sui media di Legacoop Puglia così da comunicare all’esterno i principi che muovono il modello cooperativo di impresa aiutando chi ancora non lo conosce a vederlo per quelli che sono gli elementi valoriali e superando narrazioni spesso legate a pregiudizi e preconcetti. La prima a raccogliere la sfida è stata la cooperativa di comunità “Legami di Comunità” che a Brindisi ha avviato un l’Atelier di quartiere. Si chiama “Santasarta” ed è un progetto che promuove l’autoimprenditorialità etica e femminile. Un progetto che valorizza le capacità femminili attraverso la creazione di una “Capsule Collection” dedicata allo sport, in collaborazione con la squadra New Basket Brindisi. Con “Santasarta” è nata non solo una impresa concepita per fare profitto, ma per affermare un altro modo di fare impresa, inclusivo, partecipativo e orientato alla prossimità con un impatto positivo su un quartiere difficile come il Sant’Elia.

Anche la leccese Esseconsulting per i suoi 40 anni al servizio della cooperazione ha raccolto la sfida di “Cooperare, che impresa!”. Passata di padre in figlio, oggi la cooperativa conta 7 soci lavoratori, tutti professionisti del settore della consulenza societaria, contabile, fiscale, del lavoro e controllo di gestione, rivolta al mondo delle cooperative. Questi i primi esempi di racconti cooperativi di “Cooperare che impresa!” per testimoniare il bagaglio valoriale delle cooperative e favorire un contagio virtuoso. “Molti altri ne seguiranno ancora – assicurano da Legacoop Puglia- perché i valori della cooperazione sono quelli che guardano all’interesse collettivo come riassume il nostro claim “Da soli non c’è storia”.

Progeo: Open Day al Mulino di Ganaceto per l'inaugurazione del nuovo impianto di stoccaggio

16 Aprile 2024



Si è svolto sabato 13 aprile al Mulino di Ganaceto (MO) l'open day di Progeo, in occasione dell'inaugurazione di un impianto di stoccaggio farine ad alto contenuto innovativo, frutto di un investimento in parte stato finanziato da un bando regionale nell'ambito del Programma di sviluppo rurale. Sono stati presentati anche i lavori di ammodernamento dello stabilimento volti al risparmio energetico, e la nuova area verde di ottomila metri quadri con la messa a dimora 120 alberi di varietà autoctone, tra cui querce, tigli, frassini e gelsi. Inoltre sono state collocate arnie per le api e diverse piccionaie, con la funzione di tenere a distanza i volatili dagli impianti produttivi e dalle abitazioni circostanti.

Un appuntamento importante per Progeo che rappresenta una della più significative realtà nel settore mangimistico con oltre 13mila soci in Italia di cui circa 80% nelle province di Reggio Emilia, Modena e Bologna. Dopo l'intervento di Graziano Salsi, presidente di Progeo, sono intervenuti l'assessore regionale all'agricoltura Alessio Mammi, il presidente della Provincia di Modena Fabio Braglia, Ludovica Carla Ferrari assessora del Comune di Modena, Cristian Maretti presidente nazionale Legacoop Agroalimentare e Daniele Montroni presidente di Legacoop Emilia-Romagna.

"Per conto dei propri soci localizzati in maggioranza nelle province emiliane e in parte nel territorio lombardo" ha sottolineato Salsi "Progeo raccoglie cereali, colture oleaginose e

Progeo: Open Day al Mulino di Ganaceto per l'inaugurazione del nuovo impianto di stoccaggio

proteiche che valorizza attraverso la trasformazione nei propri impianti industriali e la vendita diretta sul mercato”.

Progeo, che oltre al mulino di Ganaceto possiede quattro mangimifici e due impianti di stoccaggio cereali, nasce nel 1992 dalla fusione di Apcabologna, Apcamodena e Cpcareggio Emilia che raccoglie le produzioni cerealicole conferite da 2.600 aziende agricole site nelle province emiliane e lombarde, con fatturato di circa 360 milioni di euro. L'impianto di Ganaceto si dedica soprattutto alla produzione di farine di grano tenero per l'alimentazione, e la cooperativa conta in tutto circa 250 dipendenti che con l'indotto superano le 500 unità.

Progeo rappresenta una filiera cooperativa sostenibile ed integrata dalle società del Gruppo, fra cui Agrites, Scam, Conase, presenti all'inaugurazione.

Sostenibilità: a Bologna presentata ricerca di Impronta etica

16 Aprile 2024



270324 BOLOGNA .EVENTO IMPRONTA ETICA Foto di ALESSANDRO RUGGERI

Sostenibilità sì, ma senza cointeressare troppo, in termini remunerativi, i manager che la devono realizzare concretamente in azienda. È una delle evidenze che emerge dalla ricerca **“Sostenibilità e innovazione: dalla visione all’azione”** realizzata dall’associazione Impronta Etica in collaborazione con Sustainability Makers e presentata nei giorni scorsi a Bologna. Lo studio ha voluto indagare in dettaglio le correlazioni tra strategia, governance, cambiamento organizzativo e sostenibilità. I ricercatori hanno trovato che **Il 79,3% delle aziende in Italia ha intrapreso percorsi di innovazione e cambiamento** focalizzandosi sul miglioramento dell’impatto sociale e ambientale delle proprie attività, **il 51,1% ha all’interno gruppi di lavoro interdisciplinari** impegnati nell’innovazione sostenibile, mentre **il 53,3% ha destinato un budget specifico** ad attività sostenibili.

Le imprese sembrano quindi aver preso sul serio la sfida della sostenibilità, destinando risorse economiche e competenze al necessario cambiamento organizzativo. Tuttavia, **soltanto nel 53% dei casi hanno deciso di integrare gli obiettivi di**

sostenibilità negli schemi retributivi del management, una misura che sembrerebbe invece di relativa semplice attuazione e in grado di accelerare efficacemente l'attivazione dei processi di trasformazione.

“È ormai consolidato che la strada che porta le aziende ad un impegno strategico di sostenibilità nei suoi diversi e complementari ambiti passa dall'includere nella governance delle aziende obiettivi ed impegni” commenta **Giuseppina Gualtieri**, presidente di Impronta Etica. *“La ricerca che abbiamo promosso – spiega Gualtieri – parte dalla domanda di quali sono le altre condizioni organizzative e i processi che favoriscono l'innovazione sostenibile. In uno scenario in cui la sostenibilità sarà sempre più centrale per le imprese, la nostra Associazione opera convintamente non solo nel creare cultura della sostenibilità ma nell'accompagnare concretamente lo sviluppo delle imprese anche nei propri modelli organizzativi”*.

Lo studio individua quindi altre chiavi per sbloccare l'innovazione sostenibile in azienda: innanzi tutto, la **condivisione di una visione comune** e la **promozione di un ambiente favorevole all'innovazione sociale e ambientale**, per fare crescere una cultura interna orientata alla sostenibilità. Il **vertice aziendale, in particolare, si connota come vero testimonial**, promotore di sostenibilità se si pone come esempio attraverso comportamenti coerenti con gli impegni presi e le responsabilità verso l'ambiente e la società. Ma per passare dalla visione all'azione è necessario anche altro: ad esempio, **valorizzare il ruolo del manager della sostenibilità** e – dove presente – del **manager dell'innovazione** come catalizzatori del cambiamento. Altrettanto importante, e, come visto, ampiamente diffusa è anche **l'attivazione di gruppi di lavoro interfunzionali**, per permettere la collaborazione tra diversi dipartimenti e stimolare un pensiero innovativo.

Nonostante i progressi compiuti, **sembra quindi essere ancora necessario** un reale cambio di paradigma verso la sostenibilità in senso allargato. Uno strumento utile in tal senso può essere il modello organizzativo presentato nella pubblicazione, che è anche un sistema di autovalutazione adatto a misurare l'efficacia delle azioni che un'impresa, di qualsiasi dimensione e settore industriale, sta prendendo per arrivare a generare valore in modo sostenibile.

Il documento è liberamente scaricabile dal sito web dell'associazione Impronta Etica, www.improntaetica.org¹, e da quello di Sustainability Makers, www.sustainability-makers.it².

Alla presentazione dello studio, hanno preso parte Filippo Bocchi, consigliere per il supporto delle attività e lo sviluppo di Impronta Etica e sustainability manager di Hera, Anna Rita Cuppini, Direttrice Generale di Open Group, Andrea Benini, Consigliere Delegato alla sostenibilità di GranTerre SpA, Nazareno Ventola, Amministratore delegato e direttore generale dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna, Gian Luca Galletti, Presidente di Emil Banca, e Alessio Mauri, Responsabile Facility

1. Vedi <http://www.improntaetica.org/>.

2. Vedi <http://www.sustainability-makers.it/>.

Management & Real Estate di Cineca.

Coopservice ottiene la certificazione ISO 56002 per il sistema di gestione dell'innovazione

15 Aprile 2024



Reggio Emilia, 15 aprile 2024 – L'innovazione sempre più al centro delle strategie di crescita di Coopservice, realtà leader nella fornitura di servizi integrati di facility. Bureau Veritas ha riconosciuto alla cooperativa l'attestazione di conformità in base allo standard ISO 56002:2021 per la **gestione dell'innovazione nell'offerta di servizi al mercato e nell'efficientamento dei processi interni ed operativi**, in particolare nell'ambito dei servizi legati a cleaning, handling & moving, facility, energy, technical e security, della progettazione di immobili e della sostenibilità.

L'attestazione, che ha una validità di **tre anni** con un monitoraggio annuale, certifica che il sistema di gestione adottato da Coopservice e da Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A. (nata il 1° luglio 2023 dal conferimento del ramo della vigilanza e controllata al 100% da Coopservice) è conforme agli standard per garantire un processo di trasformazione e innovazione continua.

Per Coopservice, l'attestazione di Bureau Veritas, è **un riconoscimento del lavoro avviato**

con il piano industriale del 2018, che ha previsto l'istituzione della figura del Chief Innovation Officer. Da allora c'è stata **una costante crescita della funzione Innovazione, sia in termini di risorse destinate alla ricerca e sviluppo, sia in termini di personale dedicato.**

*“La concorrenza sempre più forte e ormai allargata su un campo internazionale, impone alle imprese di **innovare in modo continuo allo scopo di creare servizi e prodotti ad alto grado di diversificazione.** Nel nostro settore la sfida è focalizzata sulla capacità di sistematizzare e di combinare fattori esistenti, ponendo sempre più attenzione anche ai temi della **sostenibilità** – commenta **Roberto Olivi**, presidente di Coopservice – È importante, nel processo generativo dell'innovazione, mettere al centro di tutto il cliente, per assicurarsi che un prodotto/servizio venga accettato e accolto dal mercato. In questo modo è possibile costruire un ecosistema che crei valore per tutti in una logica win-win. L'ottenimento di questa importante certificazione contribuisce a garantire il mantenimento di valore e continuità del percorso iniziato nel piano strategico aziendale del 2018 e che ha visto, negli anni, **un importante potenziamento delle risorse impiegate nell'innovazione, nella ricerca e sviluppo e non ultimo nel percorso di sostenibilità**”.*

Come risulta dall'ultimo report integrato pubblicato, Coopservice ha programmato e gestito 54 progetti di innovazione. I più significativi hanno riguardato lo sviluppo di soluzioni di **telemetria** per la gestione della flotta del settore moving (soluzione applicata su 400 mezzi), l'ottenimento della certificazione per il sistema di gestione BIM e la modellazione (costruzione di “gemelli digitali” degli edifici gestiti con i propri servizi di facility), la progettazione di un nuovo **Innovation Hub** che sarà inaugurato entro la fine del 2024, lo sviluppo di algoritmi di ottimizzazione, la realizzazione di impianti con utilizzo di vettori energetici rinnovabili o in grado di ridurre emissioni e consumi.

Il Gruppo Coopservice – che comprende, oltre a Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A., anche la quotata Servizi Italia – è uno dei principali operatori di facility management, con attività in 10 paesi del mondo, un fatturato di 1,1 miliardi di euro e 21.685 dipendenti (dati bilancio 2022).

Spiagge: cooperative balneari romagnole manifestano a Roma

15 Aprile 2024



Una numerosa e qualificata delegazione delle cooperative balneari romagnole ha preso parte alla manifestazione di giovedì 11 aprile a Roma, organizzata da Sib-Confcommercio e Fiba-Confesercenti, dove il settore ha espresso in modo aperto la gravità della situazione per la questione del rinnovo delle concessioni e delle evidenze pubbliche imminenti.

Nel tavolo tecnico di mercoledì, nulla di concreto è emerso per mettere ordine nella questione. L'esecutivo ha confermato il proprio impegno nel continuare la trattativa con la Commissione europea sul tema della scarsità della "risorsa spiaggia" e delle concessioni demaniali.

Ormai da troppo tempo, spiega il comunicato delle associazioni, le imprese vedono inibita la propria volontà di investire per migliorare la rete di servizi offerti ai turisti, che ci caratterizza in positivo.

Cooperativa Itaca si aggiudica il premio “Bilancio della sostenibilità” del Corriere della sera

15 Aprile 2024



Primo Bilancio di sostenibilità e primo riconoscimento di prestigio per la Cooperativa sociale Itaca (Friuli Venezia Giulia), che ha ricevuto a Milano il **“Premio Bilancio di Sostenibilità”** edizione 2024 promosso da Corriere e Buone Notizie. Itaca si è infatti classificata al **primo posto** nella **Top Ten** della categoria **Enti di terzo settore (Ets)**. “Siamo oltremodo orgogliosi di questo riconoscimento da parte del Corriere della Sera, perché vede valorizzato e riconosciuto l’impegno quotidiano dei nostri 1900 lavoratori e lavoratrici, cui va il nostro ringraziamento”, dichiara il presidente di Itaca, **Paolo Castagna**, che lo scorso 8 aprile ha ritirato il premio dalle mani del direttore generale NeXt – Nuova Economia per Tutti, Luca Raffaele nel corso della cerimonia di premiazione in via Solferino a Milano.

Il riconoscimento ha voluto dare evidenza all’impegno di Itaca nell’azione non finanziaria, all’approccio sistemico, integrato e puntuale della cooperativa sociale friulana nel suo percorso verso la transizione ecologica, basato sui tre pilastri Esg – ambiente, sociale e governance –, previsti dall’Unione Europea quando ha stabilito l’obbligatorietà della rendicontazione societaria

Cooperativa Itaca si aggiudica il premio “Bilancio della sostenibilità” del Corriere della sera

di sostenibilità, Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD attraverso la Direttiva UE 2022/2464 pubblicata il 16 dicembre 2022.

Itaca è una coop sociale nata a Pordenone con oltre 30 anni di storia, impegnata in 4 regioni (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol e Lombardia), con 1900 lavoratori, oltre 29.000 beneficiari dei servizi. Tra i numeri del primo bilancio di sostenibilità 737,6 ton CO2 di emissioni, oltre 21.000 kWh di energia prodotta da impianti fotovoltaici, 100% di rifiuti recuperati, 172 corsi di formazione professionalizzanti, 83% dell’organico composto da donne, sistema SSL conforme a ISO 45001, 24 temi materiali di cui 9 Env, 11 Soc e 4 Gov.



ITACA SI AGGIUDICA IL PRIMO “PREMIO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ” DEL CORRIERE DELLA SERA EDIZIONE 2024

“Riconosciuto il nostro impegno a favore della collettività” (Paolo Castagna, presidente).



IT La Gazzetta di Itaca



Cooperativa Itaca. Incontri gratuiti sulla cura delle persone con demenza

15 Aprile 2024



Nurse consoling senior woman holding her hand

Avviata la parte formativa del progetto CrossCare 2.0, guidato dalla Cooperativa Itaca, in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia: l'obiettivo è preparare chi si occupa della cura quotidiana degli anziani in casa di riposo o a domicilio a nuove tecniche e strategie di relazione nei confronti di quella che è una fascia fragile della comunità.

Se da una parte il programma formativo di progetto è rivolto al personale delle case di riposo di Sacile, Portogruaro e Notranje Gorice come oss, educatori, fisioterapisti e personale dei servizi sociali, che condividono con gli anziani una stretta quotidianità, dall'altra non poteva mancare una attenzione speciale rivolta a tutti coloro che vivono a casa le medesime fragilità. Sono infatti previsti appuntamenti aperti alla cittadinanza, ai caregiver, ai parenti, alle associazioni, in stretta collaborazione con i partner locali di progetto. Alcuni workshop dinamici metteranno, inoltre, l'accento su strategie pratiche che tutti possono attivare e utilizzare quando si trovano in difficoltà con i propri cari.

Info e iscrizioni: crosscare@itaca.coopsoc.it.

Info: <https://www.ita-slo.eu/it/crosscare-20>
